

Il Discobolo

Museo Virtuale del Disco

Luciano Virgili



Luciano Virgili nasce a Livorno il 25 gennaio del 1922.

Comincia ancora giovanissimo, grazie al consiglio dell'amico tenore Galliano Masini, a studiare lirica al Conservatorio di Firenze, dove vince una borsa di studio per meriti canori; nel frattempo lavora come scaricatore di porto e

come autista di piazza. Nel 1940, con l'inizio della guerra, viene richiamato alle armi ed è costretto ad abbandonare gli studi. Finita la guerra, Virgili decide di dedicarsi alla musica leggera e inizia a esibirsi nei locali toscani, raggiungendo in breve tempo una grande popolarità.

Alla fine degli anni Quaranta incide i primi dischi, ma la svolta nella sua carriera avviene nei primi anni '50 quando comincia a farsi conoscere esibendosi in importanti locali come il Gambrinus di Montecatini Terme o il Grand'Italia di Milano, oltre che in altri prestigiosi teatri italiani. Nello stesso periodo inizia anche ad incidere per la prestigiosa etichetta discografica "La Voce del Padrone" alla quale resterà legato per quasi tutta la sua carriera.

Dino Olivieri e il M° G.M. Guarino lo dirigeranno in quasi tutte le sue tantissime incisioni discografiche. A decretare il suo successo sarà anche la radio: diventerà infatti uno dei cantanti più richiesti.

Nel '56 partecipa al film "Mamma sconosciuta", diretto da Carlo Campogalliani e viene invitato negli Stati Uniti per una breve tournée che lo porterà a cantare in celebri teatri come Carnegie Hall, Town Hall, Accademia della musica di Brooklyn, Madison Square Garden, riscuotendo sempre enormi consensi.

Nel '57, tornato in Italia, partecipa al Festival di Sanremo con la canzone "Venezia mia", con la quale vincerà il premio speciale per la migliore interpretazione.

Nello stesso anno vince il Festival di Piedigrotta con "Tu ce l'hai la mamma" ed incide tantissime altre canzoni di successo come "Giamaica", "Sole di luglio", "Addio sogni di gloria" e "Vipera".

Partecipa in questo periodo anche a diversi Festival di Napoli, arrivando sempre in finale e vincendone addirittura uno nel 1958 con la canzone "Segretamente"; è protagonista anche di una Canzonissima con la canzone "Tempesta".

Nel 1966 ritorna in America con la sua famiglia e vi resta per 6 anni riscuotendo successi ovunque, da San Francisco a Toronto.

Al rientro in patria torna alla ribalta solo sporadicamente a causa di una grave malattia che lo allontana definitivamente dalle scene nel 1980; 6 anni dopo, il 19 marzo, muore a Prato. È sepolto nel cimitero di Montecatini.

(Claudia Bertanza)

